



Μεταγραφή του ηχητικού κειμένου για την τρίτη ενότητα (κατανόηση προφορικού λόγου)
2019 Β

Κρατικό Πιστοποιητικό Γλωσσομάθειας. Ιταλική Γλώσσα.
Επίπεδα Γ1 και Γ2.

Έναρξη της εξέτασης.

Prova 1

Leggete le istruzioni della prima prova.

[40"]

Primo ascolto

La possibilità di viaggiare e di scambiarsi di posto tra università e università è una di quelle cose straordinarie che ci sono offerte in Europa e che noi ormai le diamo per scontate, ma non c'erano una volta. Non era possibile, era perfino malvisto, figuriamoci il potersi accreditare dei crediti acquisiti in un ateneo portoghese, slovacco o svedese. Oggi invece è talmente acquisito che si parla di effetto Erasmus e di quei benefici che magari sono intangibili ma molto apprezzati in coloro che hanno partecipato al programma, perché tantissimi di quelli che occupano posizioni ai massimi livelli decisionali e che da studenti avevano partecipato all'Erasmus oggi sono ai vertici, per esempio, europei e lì hanno cominciato a confrontarsi con questo programma quando erano giovanissimi hanno cominciato ad aprire la propria mente ad altre culture.

Quello che è magnifico constatare è che tutto questo contributo al dialogo interculturale è dovuto a un'italiana. Non lo sanno tutti, ma la mamma dell'Erasmus è un'ex studentessa che tanti, tanti decenni fa era tornata dai suoi studi all'estero e aveva subito un'umiliazione tale per come era stata accolta che aveva deciso di cambiare questo stato di cose. E grazie a lei tantissimi giovani oggi hanno una possibilità grazie a questa donna eccezionale Sofia Corradi.

Buongiorno, buongiorno e benvenuta.

"Guardi che sono tanti eh, sono circa trecentomila ogni anno e nei prossimi anni saranno ancora di più perché l'Erasmus si sta aumentando di dimensione, sta proprio esplodendo".

E pensate che mette insieme in rete oltre 3.000 università o istituzioni europee, cioè là dove la politica non è riuscita questo programma invece ha portato grandi risultati.

www.radio24.it/190817?spuntidivista?mp3

[20"] Secondo ascolto ... [40"]

Leggete le istruzioni della seconda prova.

[40"]

Primo ascolto

C.: Conduttrice

S.: Scrittore

C.: E riprendiamo a parlare di romanzi che ci fanno sorridere o addirittura ridere di gusto. Fra le uscite degli ultimi mesi vi segnalo *Nel giardino delle scrittrici nude* di Piersandro Pallavicini pubblicato da Feltrinelli. Un romanzo che ironizza sul mondo dell'editoria facendo un ritratto ironico e feroce dei premi letterari e degli scrittori di successo. La protagonista è Sara Brivio, una donna che dopo i sessant'anni diventa improvvisamente molto ricca grazie a un'eredità inaspettata. Compra una casa nel centro di Milano e va a vivere insieme alle sue due amiche Elena e Fanny. Sono tutte scrittrici di medio livello, come la stessa Sara, che decide di creare un premio letterario sui generis. Possono infatti partecipare solo libri che non hanno già vinto altri premi, ma, diciamo, che tutto è manovrato in modo che gli scrittori di successo vengano messi alla berlina e possa invece vincere un libro di qualità ma diciamo trascurato dai circuiti editoriali. Il premio è piuttosto ambito perché si vincono 500.000 mila euro e così, per esempio, si vede uno scrittore popolare e navigato come El Panteròn fare carte false pur di aggiudicarsi il riconoscimento.

S.: Eh, sì, certo, è una presa in giro portata all'estremo, no. Come potremmo prendere in giro quegli scrittori, quelle scrittrici che appartengono al cosiddetto jet-set della narrativa italiana, cioè quelli che sono sempre nei premi, che sono sempre in tv e che tutto sommato pubblicano dei libri che valgono tanto quanto quello di quel 95% che invece non ci va mai in questa occasione. Allora, l'idea era, li invitiamo a questo premio, gli facciamo credere che tanto vinceranno loro e alla fine vengono buggerati perché vince il terzo incomodo, che è uno di questi scrittori o scrittrici appunto che appartiene alla grande maggioranza silenziosa e naturalmente chi partecipa a questo premio, cioè gli scrittori, non sa che è tutto manovrato...

C.: Perché è un premio, come si dice, misterioso, non si sa chi ci sia dietro, chi mette i soldi, non si sa che dietro c'è Sara Brivio e le sue amiche. Amiche che amano, diciamo vivono sostanzialmente nella casa in centro di Milano che adesso lei ha comprato, che amano stare nude nel giardino di questa casa a prendere il sole, sostanzialmente a non fare nulla durante tutta la giornata.

S.: A scrivere, al massimo, a scrivere, un pochino, non troppo. E a leggere, a leggere i libri della Brivio, non solo. Ma sì, l'idea era proprio questa... cioè insomma questa scrittrice, non abituata, Sara, al grande lusso la prima cosa che fa da grande provinciale è comprare una casa nel quartiere dove andava da ragazzina a fare l'esplorazione i pomeriggi del sabato con le amiche e questo quartiere, questa villa la circonda con una serie di cipressi da 130.000 euro, comprati e spiantati in Portogallo...

C.: I soldi devo dire che escono dalle orecchie, fa delle cose, va a Copenaghen giusto per passare una sera in albergo a Copenaghen e farsi fare un massaggio... e quindi in questo giardino loro stanno nude...

www.radio24.it/190817-cacciatori-libriaudiocast.it

[20"] Secondo ascolto ... [20"]

Leggete le istruzioni della quarta prova.

[40"] Primo ascolto

C.: Conduttrice

P.: Professoressa

C.: Dobbiamo affrontare un tema che affligge, il rapporto genitori-figli e riguarda la distrazione imputabile alle tecnoference come le hanno definite in inglese, vale a dire all'eccesso di dipendenza da telefonini, screen, video. Attenzione, non dei ragazzi, non dei bambini, non sono loro a farci preoccupare in questo caso, bensì dei genitori, un rapporto questo della dipendenza dei genitori da tutto ciò che è tecnologico, che sta rischiando di compromettere la qualità della relazione. La professoressa Nella Bartolomeo, buongiorno, insegna proprio Psicologia dello sviluppo all'università Cattolica. Di quale città?

P.: Di Piacenza.

C.: Ed è arrivata sin qui per segnalare quanto si sta registrando in questo campo, perché sono studi abbastanza pioneristici.

P.: Sì, sì, sì, sono studi che stanno facendo emergere un problema che ancora non era, diciamo, venuto all'attenzione, nel senso che ci siamo sempre preoccupati della dipendenza dalle tecnologie da parte degli adolescenti ed anche dei bambini, però in realtà è importantissimo spostare l'attenzione sulla dipendenza, perché di questo ormai si tratta, dei genitori dalle nuove tecnologie.

C.: Cioè cosa causa, che problematiche potrebbero insorgere.

P.: Allora il primo problema è che l'attenzione non è un'attenzione continua sui bisogni dei bambini, ma un'attenzione distratta, quindi un'attenzione parcellizzata. Tutti questi sms, notifiche, mail, distolgono l'attenzione del genitore e oltretutto lo rendono abbastanza nervoso rispetto alle richieste o alle proteste del bambino che esprime i suoi bisogni.

C.: Cioè il genitore è pure più aggressivo, capite?

P.: Sì, rischia di diventare più stressato e in questo senso allora il bambino potrebbe entrare in una competizione rispetto allo smartphone, alla tecnologia e mostrare questi bisogni attraverso comportamenti di iperattività, richieste di attenzione, aggressività o in altri casi anche ansia, tristezza. Questo genera poi un circolo vizioso perché il genitore si sente stressato, si rifugge ulteriormente nella nuova tecnologia, nel guardare le sue cose, sui social e il bambino aumenta ulteriormente questa richiesta di attenzione.

[www.radio24.it/190803?spunti di vista/mp3](http://www.radio24.it/190803?spunti%20di%20vista/mp3)

[20"] Secondo ascolto ... [20"]

Prova 4

Leggete le istruzioni della quinta prova.

[60"] Primo ascolto

Oggi 26 maggio in 300 piazze italiane "La rivoluzione con il cibo", a Messina questa iniziativa ha anche un significato più importante.

"Sì, perché abbiamo pensato come Slow Food di unire due territori che sono stati accomunati nel tempo da disastri alluvionali, Giampileri e Saponara, unendo due territori attraverso l'agricoltura. Già da tempo abbiamo fatto una comunità del cibo a Giampileri e qui abbiamo fatto un orto sociale. Le piantine di quest'orto sono il simbolo per poi essere piantate in un orto sociale nuovo che ci sarà a Saponara. Insieme in una traversata organizzata insieme alla Provincia regionale di Messina con dei fuoristrada, insieme a disabili perché i disabili si debbono appropriare di spazi aperti di cui abitualmente non usufruiscono, insieme alla Forestale, insieme al Comune naturalmente di Saponara, con una sinergia di azioni per poter far ripristinare alcune attenzioni su un territorio. Le collaborazioni sono tante, fra cui anche quella dell'istituto Cuppari, perché c'è una selezione di piante particolari e, insieme al Cuppari, ci sarà questo ripristino di alcune piante antiche quasi disperse e quindi col recupero della biodiversità. Recuperare piante e agricoltura grazie anche all'Azienda Forestale è anche uno degli obiettivi che si pone la giornata dello Slow food day".

<https://www.youtube.com/watch?v=3t3sgKzGqVw>

[20"] Secondo ascolto ... [20"]

Prova 5

Leggete le istruzioni della sesta e ultima prova.

[60"] Primo ascolto

La parola *smartworking* è entrata un po' nel gergo comune da circa quattro-cinque anni. Inizialmente sembrava un privilegio di pochi, soltanto d'appannaggio delle grandi multinazionali, di quelle strutture che guardavano un po' più in là del proprio naso, mentre adesso comincia ad essere qualcosa che riguarda più personalità e più tipologie di aziende. Nel concreto si tratta di trovare un bilanciamento diverso tra vita privata e quindi i propri interessi personali, la propria cura familiare, le proprie passioni, tutto ciò che riguarda, diciamo, il nostro intimo, rispetto alla nostra vita aziendale e professionale. Quindi evidentemente c'è stato uno scisma molto forte tra quella che era la visione tradizionale del lavoro, il classico nine to five, quindi entro timbro il cartellino ed esco, a una situazione in cui la gestione del carico di lavoro era assolutamente resa più autonoma, grazie appunto all'introduzione del cosiddetto lavoro agile. Lavoro agile che prevede da pochi mesi in Italia anche una nuova legislazione, finalmente il legislatore è intervenuto ed è andato a definire diciamo più nel dettaglio di che tipologia di lavoro si tratta, come viene regolamentata, che tipo di retribuzione viene assegnata e quant'altro e va in qualche modo a regolamentare e...

Impactpodcast/smartworking/con-silvia-zanella

[20"] Secondo ascolto ... [20"]

ΤΕΛΟΣ ΤΗΣ ΕΞΕΤΑΣΗΣ